

## **Festività nazionali**

### **1. Feste nazionali civili**

Le feste nazionali civili del 2 giugno (Anniversario di fondazione della Repubblica), 4 novembre (Festa dell'Unità nazionale) e 25 aprile (Anniversario della Liberazione) sono celebrate nella capitale ed in tutte le città capoluogo di provincia.

La festa internazionale del lavoro, che cade il 1° maggio, si celebra nella capitale e nelle città capoluogo di regione.

### **2. Esposizione di bandiere**

Nelle feste nazionali civili gli edifici pubblici sono imbandierati. Sugli edifici già quotidianamente imbandierati possono essere esposti ulteriori esemplari della bandiera nazionale ed europea.

Dove possibile, è attuata l'illuminazione di gala.

### **3. Onorificenze**

Nelle feste nazionali civili gli insigniti di onorificenze OMRI ne indossano le insegne nella forma della rosetta (spilla per le signore).

Per i militari valgono le disposizioni specifiche.

Nella festività del 2 giugno i titolari delle rappresentanze italiane all'estero e i rappresentanti del governo nelle province consegnano i diplomi onorifici a neo insigniti dell'Ordine al merito della Repubblica.

### **4. Luoghi di celebrazione**

Le celebrazioni in Roma delle festività del 2 giugno, 4 novembre e 25 aprile hanno luogo presso l'Altare della Patria.

Le festività del 2 giugno e del 4 novembre sono celebrate inoltre nei Sacrali di Redipuglia e dei Caduti d'Oltremare a Bari.

Acquista rango di celebrazione nazionale la cerimonia presieduta dal Presidente della Repubblica, in Roma o in altra località italiana.

La festa nazionale del 2 giugno è celebrata, all'estero e localmente, rispettivamente a cura dei titolari delle rappresentanze italiane all'estero e degli uffici territoriali del governo nelle province.

### **5. Altare della Patria**

In occasione delle festività nazionali del 2 giugno, 4 novembre e del 25 aprile le cerimonie presso l'Altare della Patria hanno luogo con le modalità seguenti:

- onori militari al Presidente della Repubblica o alla massima autorità presente;
- omaggio al Milite Ignoto con deposizione di una corona d'alloro sul sacello da parte del Presidente della Repubblica o della massima autorità presente;
- incontro del Presidente della Repubblica o della massima autorità presente con le autorità civili e militari convenute all'Altare della Patria;
- onori militari finali al Presidente della Repubblica o alla massima autorità presente.

Gli onori militari e l'omaggio al Milite Ignoto sono disposti dal Ministro della difesa, che potrà anche disporre interventi ulteriori di reparti e di mezzi aerei, d'intesa con la Presidenza del consiglio dei ministri.

Il Presidente della Repubblica è accompagnato nell'ascesa e nella discesa della Scalea dell'Altare della Patria da:

- Presidente del Senato della Repubblica;

- Presidente della Camera dei deputati;
- Presidente del Consiglio dei ministri;
- Presidente della Corte costituzionale;
- Ministro della difesa;
- Capo di stato maggiore della difesa;
- Segretario generale della Presidenza della Repubblica e consigliere Militare del Presidente della Repubblica;
- Segretari generali del Senato della Repubblica, della Camera dei deputati, della Presidenza del consiglio dei ministri e della Corte costituzionale;

Sono presenti sul ripiano antistante il Sacello del Milite Ignoto, con i consiglieri al seguito del Presidente della Repubblica:

- il presidente della Regione Lazio;
- il sindaco di Roma;
- il presidente della Provincia di Roma;
- il prefetto di Roma;
- il presidente della Corte d'appello;
- il direttore del Dipartimento della pubblica sicurezza - Capo della Polizia;
- i capi di Stato maggiore dell'esercito, marina, aeronautica e il comandante generale dell'Arma dei carabinieri;
- il segretario generale della difesa;
- il comandante generale della Guardia di finanza;
- il direttore dell'Amministrazione penitenziaria;
- il comandante del Corpo forestale dello Stato;
- il comandante generale del Corpo delle capitanerie di porto;
- il consigliere militare del Presidente del consiglio dei ministri;
- il comandante del Comando militare della capitale;
- l'ordinario militare d'Italia;
- le rappresentanze degli ufficiali e dei sottufficiali delle forze armate;
- i presidenti delle associazioni combattentistiche e d'arma.

La cerimonia è coordinata dal direttore del Dipartimento del cerimoniale di Stato della Presidenza del consiglio dei ministri.

## **6. Sacrario di Redipuglia**

La celebrazione avviene, di massima, nel modo seguente:

- arrivo al Sacrario della massima autorità e resa degli onori militari;
- deposizione della corona da parte della massima autorità;
- onori ai caduti;
- accensione dei tripodi;
- eventuale celebrazione religiosa;
- lettura delle motivazioni della M.O.V.M. al Milite Ignoto;
- allocuzione;
- onori finali alla massima autorità, che si accomiata.

## **7. Sacrario Caduti d'oltremare - Bari**

La celebrazione avviene, di massima, nel modo seguente:

- arrivo della massima autorità e resa degli onori militari;
- deposizione della corona in memoria ai caduti da parte della massima autorità;
- onore ai caduti;
- firma dell'albo d'onore da parte della massima autorità;
- eventuale celebrazione religiosa;
- lettura della preghiera del caduto in guerra e della motivazione della medaglia d'oro al Milite Ignoto;

- allocuzione;
- onori finali alla massima autorità, che lascia il Sacrario.

## **8. Onori militari**

In occasione delle festività nazionali gli onori militari sono resi ai caduti, al Presidente della Repubblica e all'autorità di più alto livello protocollare presente nelle sedi locali.

Nella festa della Repubblica ha luogo una parata militare nella capitale e possono svolgersi cerimonie militari nei capoluoghi ove hanno sede reparti militari.

## **9. Ricevimenti**

I titolari delle rappresentanze diplomatiche italiane all'estero e i prefetti delle province offrono nelle proprie sedi un ricevimento alle autorità locali in occasione del 2 giugno Festa della Repubblica.

## **10. Partecipazione popolare**

Nella festa della Repubblica gli organi del governo, d'intesa con le autorità locali, promuovono la partecipazione popolare alla celebrazione, anche attraverso l'apertura di siti pubblici, concerti di bande e complessi musicali e altre manifestazioni festose.

## **11. Festa del lavoro**

La festa del 1° maggio si celebra nei capoluoghi di regione con la consegna delle decorazioni della Stella al merito del lavoro e l'intervento di un rappresentante del governo.

Nella Capitale, nel Palazzo del Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica, si svolge la cerimonia nazionale, alla quale partecipa una rappresentanza degli insigniti di ciascuna regione.

## **12. Inviti**

Il ministro della difesa rivolge alle autorità previste l'invito a partecipare alle cerimonie presso l'Altare della Patria e alle cerimonie militari in Roma. L'autorità militare territoriale rivolge gli inviti nei sacrari di Redipuglia e dei Caduti d'Oltremare e alle cerimonie militari locali.

I titolari delle rappresentanze diplomatiche italiane all'estero rivolgono l'invito alle eventuali cerimonie locali.

I titolari degli uffici territoriali del governo nelle province, rivolgono l'invito nelle sedi statali ed i sindaci nelle cerimonie locali.

Il titolare dell'ufficio territoriale di governo nel capoluogo di regione rivolge gli inviti alla celebrazione del 1° maggio.

Gli inviti alle celebrazioni ufficiali sono rivolti ai titolari delle cariche, mentre gli inviti ai ricevimenti sono estesi ai consorti.

## **13. Formalità**

Nelle cerimonie alle quali è presente il Presidente della Repubblica è presente anche la bandiera di guerra ed è suonato l'inno nazionale.

Nelle altre cerimonie è presente la bandiera nazionale e nella festività del 2 giugno è suonato l'inno nazionale.

## **14. Coordinamento**

Il coordinamento del cerimoniale delle celebrazioni delle feste nazionali nella Capitale è curato dal Dipartimento del cerimoniale di Stato della Presidenza del consiglio. Quando ad esse partecipi il Presidente della Repubblica, il coordinamento avviene di concerto con il Servizio del cerimoniale della Presidenza della Repubblica. Nelle cerimonie all'estero è curato dal titolare della rappresentanza diplomatica italiana, nelle cerimonie nei capoluoghi di regione e di provincia dal prefetto titolare dell'ufficio territoriale di governo.

## **15. Spese**

Le spese per gli allestimenti delle celebrazioni sono a carico delle autorità locali, le spese per i ricevimenti nelle sedi statali sono a carico del bilancio delle rispettive amministrazioni dello Stato.

Le spese per parate militari rimangono a carico del bilancio del Ministero della difesa.